

**Unione dei Comuni**

Si accende  
il dibattito  
sulla proposta

Pagine 4 e 5

# Unione dei Comuni Tra la tentazione e i punti interrogativi

**Il punto** L'idea è quella di unire le forze per avere più competitività  
Lo sprone di Unindustria. I dubbi manifestati da alcuni sindaci

## AREA VASTA

ALESSIO BROCCO

■ Unione dei Comuni per un nuovo capoluogo. Sistema cooperativo di Città del Frusinate.

È questo il titolo dello studio effettuato dall'università di Roma Tor Vergata, attraverso il team guidato dalla docente Maria Prezioso, e promosso da **Unindustria** Frosinone con il presidente Giovanni Turriziani.

### Il progetto

L'idea è quella di istituire un sistema cooperativo attraverso un'unione di Comuni contermini. Otto quelli individuati dalla ricerca: Alatri, Ceccano, Ferentino, Frosinone, Patrica, Supino, Torrice e Veroli. E, ad ognuno, sarebbero assegnate alcune funzioni più specifiche in un grande capoluogo in un ambito territoriale di area vasta di valenza metropolitana. Oltre 150.000 gli abitanti distribuiti su una superficie di circa 486 km<sup>2</sup>. E sarebbe classificata, così facendo, come "grande" unione. Ma per quali finalità? Quali vantaggi? Lo stesso presidente Giovanni

Turriziani, in sede di presentazione, aveva spiegato che tra gli obiettivi c'è quello «di rendere il territorio più competitivo ed efficiente anche attraverso la possibilità di un accesso diretto a fondi europei». E, proprio sul tema aveva sottolineato che «soli siamo invisibili all'Europa».

Il dibattito è attuale. E su alcuni possibili dubbi, Turriziani specifica che «i Comuni non perderanno la loro identità. Anzi, questa sarebbe rafforzata» e che «**Unindustria** non vuole sostituirsi alla politica, ma intende mettere questo studio a disposizione della collettività nella consapevolezza che la creazione di valore e la qualità della vita siano strettamente correlati alla dinamicità e all'attrattività del territorio in



Peso: 1-1%, 4-51%

cui lavorare e vivere. Il ruolo di **Unindustria** è soltanto quello di promotore e non istituzionale. Il progetto dovrà camminare con le proprie gambe. Saranno i vari Comuni, dopo aver valutato la proposta, a pensare alla governance. E Frosinone non sarà un "assopigliatutto". Stiamo parlando di un organo collegiale».

Da Frosinone e da Supino è già arrivato il sostegno al progetto anche attraverso passaggi formali. Il capoluogo, guidato da Nicola Ottaviani, ha deliberato in giunta la propria manifestazione d'interesse, mentre il Comune che ha Gianfranco Barletta come primo cittadino ha effettuato già il passaggio in consiglio. Si tratta, nella sostanza, di passaggi che evidenziano l'impegno a partecipare al processo per la costituzione dell'Unione.

Il presidente di **Unindustria** sottolinea che, ora, «siamo in attesa dei passaggi formali degli altri Comuni. Esprimere il proprio assenso al progetto attraverso una manifestazione d'interesse vuol dire, nella sostanza, essere favorevoli alla valutazione del progetto. Le prossime tappe? Un aggiornamento, con un quadro maggiormente definito dei Comuni favorevoli e contrari, è fissato a settembre con l'istituzione di un comitato civico e un incontro con i sindaci facenti parte

del progetto».

Lo studio, come detto, conta otto comuni. Non c'è Arnara che, comunque, è contermine a Frosinone. Turriziani spiega che «lo studio rappresenta una proposta e al progetto potranno aderire anche da altri Comuni, qualora ci fosse la volontà». Come sottolineato dallo stesso presidente, successivamente il ruolo di **Unindustria** si esaurirà. Ma quali ruoli avranno altri enti come la Provincia o la Regione? Da parte di quest'ultima, che attraverso una dichiarazione del presidente del Consiglio Mauro Buschini ha dato la sua disponibilità a incontrare Turriziani per sostenere il progetto, servirà, così come spiega, successivamente un passaggio formale affinché si possa realizzare il progetto. E, inoltre, sarà preziosa per la valutazione degli strumenti finanziari disponibili per le progettualità di questo tipo.

La Provincia, spiega Turriziani, entra nel progetto perché, ovviamente, si parla di Comuni rientranti in questo territorio. E parla, rimanendo sul tema, dell'area vasta smart che, dice, «è un esempio di progettualità e di come si fanno dei servizi comuni e insieme».

**I Comuni**

Supino e Frosinone, come detto, hanno già espresso la propria manifestazione d'inter-

se. Veroli, con il sindaco Simone Cretaro, lo farà. Il primo cittadino di Veroli, sull'argomento, ha precisato che «l'idea è condivisibile, ma ci sono alcuni nodi che devono essere sciolti. Questo progetto, nello specifico, presuppone la struttura di un nuovo ente locale. Ovviamente servono discussioni congiunte su modalità, tempi e risorse».

Giuseppe Morini, sindaco di Alatri, afferma che «prima di esprimere attraverso un atto il nostro interesse è opportuno chiarire alcuni punti. Siamo favorevoli, fin dalla prima ora. Ma adesso siamo alla finestra». Tra i punti interrogativi manifestati proprio dal sindaco di Alatri c'è quello riguardante il ruolo dei comuni confinanti con Frosinone. Evidenzia, a tal proposito, che «l'energia dell'unione deve partire dalla periferia per rafforzare il capoluogo». Dubbi per Lucio Fiordaliso, sindaco di Patrica. Afferma che «non c'è chiusura, ma necessità di comprendere per bene alcuni punti. A partire da quello della tutela dei comuni più piccoli». E si domanda «come si può partire dall'anno zero? Come si potranno unire, ad esempio, i servizi già in essere? Andrebbe, invece, a mio avviso, rafforzato ulteriormente il ruolo della Provincia».

Tra la tentazione e i dubbi il dibattito continua. ●

8

● I Comuni individuati dallo studio: Ferentino, Alatri, Veroli, Frosinone, Torrice, Supino, Patrica e Ceccano



**Giovanni Turriziani**, presidente di **Unindustria Frosinone**. L'associazione ha promosso lo studio realizzato dal team della docente Maria Prezioso dell'università di Roma Tor Vergata



La mappa dei centri coinvolti nello studio Unione dei Comuni per un nuovo capoluogo

“  
**Stiamo parlando di un organo collegiale E l'identità sarà rafforzata**  
Turriziani

**A settembre verrà convocata una riunione per parlare di modalità e tempistiche**



Peso:1-1%,4-51%



Il progetto  
era stato  
presentato  
a Frosinone  
nel mese  
di dicembre



Peso:1-1%,4-51%